



Sezione I – Identificazione della misura

- 1. Misura:**
3.7 – Formazione superiore
- 2. Fondo strutturale interessato**
FSE
- 3. Asse prioritario di riferimento**
Asse III - Risorse umane
- 4. Descrizione della misura**

La misura promuove un'offerta adeguata e articolata di formazione superiore, basata su uno stretto raccordo fra attori provenienti dal mondo della scuola, dell'università, della formazione, delle imprese per la progettazione e la realizzazione delle attività, al fine di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti. Vengono quindi realizzati interventi di promozione e sviluppo del nuovo canale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per la formazione di quadri e tecnici a media ed alta professionalità, che si affiancano ai percorsi di formazione di secondo e terzo livello. Gli interventi di promozione dell'alta formazione, in particolare, possono essere realizzati anche attraverso forme di incentivi alle persone. Al fine di migliorare l'attuazione e l'impatto dei servizi previsti e per favorire il raggiungimento dei destinatari, vengono realizzati analisi e studi e sviluppate azioni di informazione e pubblicizzazione. I risultati di dette analisi indirizzeranno gli interventi di formazione universitaria e post-universitaria realizzati attraverso il PON Ricerca. La realizzazione della misura sarà curata dall'amministrazione regionale. La misura sarà attiva nel corso di tutto il periodo di programmazione interessando l'intero territorio regionale.

Gli interventi

Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura.

Azione / tipologia di progetto:

- a) Promozione e sviluppo della filiera degli IFTS nell'ambito dell'integrazione dei sistemi (*Formazione: istruzione e formazione tecnica superiore*); Gli interventi dovranno realizzarsi nel rispetto delle linee di indirizzo definite di concerto dal MPI, MURST e MinLavoro, come previsto dall'art. 69 della l. 144/99 e saranno attuate in coerenza con le iniziative di sostegno alla sperimentazione IFTS attivate dal MURST nell'ambito della misura 3.4 del PON Ricerca.
- b) Sviluppo di attività di formazione regionale di , collegate ai fabbisogni del mercato del lavoro (*Formazione post-obbligo formativo e post-diploma di scuola secondaria superiore*).
- c) Interventi di alta formazione realizzati mediante il ricorso alla concessione di voucher, o altre forme di incentivi, per la partecipazione ad attività formative e di studio in ambito regionale, nazionale ed internazionale (*Incentivi alle persone per la formazione*). Tali interventi non dovranno essere in



sovrapposizione rispetto a quanto realizzato nell'ambito del PON Ricerca. La concertazione tra Regione e MURST dovrà garantire il pieno raccordo e la compatibilità tra l'analisi dei fabbisogni realizzati nell'ambito del POR e le azioni poste in essere attraverso il PON Ricerca.

- d) Analisi del processo di adeguamento e integrazione dei sistemi e dell'impatto degli interventi in relazione allo sbocco occupazionale e alla qualità del lavoro. *(Dispositivi a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studio e analisi di carattere economico sociale)*
- e) Informazione e pubblicizzazione *(Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)*

Sezione II – Contenuto tecnico della misura

- 1. *Obiettivi specifici di riferimento:*
C.2 – Promuovere un'offerta adeguata di formazione superiore
- 2. *Soggetti destinatari:*
Soggetti in possesso di diploma di scuola media superiore, diploma universitario o laurea.
- 3. *Copertura geografica:*
Intero territorio regionale

Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura

- 1. *Beneficiario finale:*
- Regione;
- 2. *Amministrazioni responsabili:*
Vedi scheda di sintesi in allegato 1
- 3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

Azione a): a titolarità regionale. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne all'Amministrazione titolare dell'attività, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione b): a titolarità regionale. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne all'Amministrazione titolare dell'attività, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione c): a titolarità regionale. La sua realizzazione viene curata dalla Regione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne



all'Amministrazione titolare dell'attività, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. Resta ferma la possibilità di prevedere l'erogazione di voucher.

Azione d): a titolarità regionale. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne all'Amministrazione titolare dell'attività, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

Le procedure attuativa prevedono le seguenti fasi principali:

1. Identificazione dei beneficiari finali;
2. Individuazione delle operazioni;
3. Realizzazione degli interventi;

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione c	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione d	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												



4. *Criteri di selezione delle operazioni:*

Criteri di ammissibilità:

- Rispetto dei destinatari previsti dalla misura
- Rispetto delle tipologie d'intervento previsti dalla misura
- Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali

Criteri di priorità:

- Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio
- Integrazione fra gli attori della scuola, dell'università, della formazione, delle imprese
- Integrazione degli interventi rispetto alle misure collegate
- Innovatività della proposta in relazione all'integrazione dei percorsi formativi
- Attivazione di forme di cooperazione interregionale
- Attenzione ai settori emergenti e/o in crescita
- Approccio di genere
- Società dell'Informazione
- Sviluppo locale

5. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

I costi ammissibili per le tipologie di operazioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal Regolamento (CE) n° 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (GUCE 29/07/2000). Ulteriori specificazioni nel merito potranno essere definite, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.

6. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

L'attuazione delle azioni incluse in questa Misura si integra con gli interventi realizzati nel campo della Ricerca Scientifica, dello Sviluppo Tecnologico e dell'Alta Formazione dal PON del MURST, particolarmente attraverso la Misura IV - Sviluppo del capitale umano di eccellenza, cofinanziata dal FSE. Gli interventi per la promozione e lo sviluppo della filiera degli IFTS e per l'integrazione tra i sistemi formativi attuati a livello regionale avvengono, infatti, sulla base degli standard qualitativi, fissati a livello ministeriale. La qualità dell'offerta formativa è garantita, inoltre, da un lato attraverso un sistema adeguato di certificazione dei percorsi formativi che tenga conto di quanto stabilito in sede di attuazione del PON e, dall'altro, attraverso il costante riferimento ai risultati delle azioni intraprese nell'ambito dello stesso Programma per migliorare la capacità di risposta del sistema di Alta Formazione ai fabbisogni di nuovi profili professionali che scaturiscono dal territorio e dalle imprese.

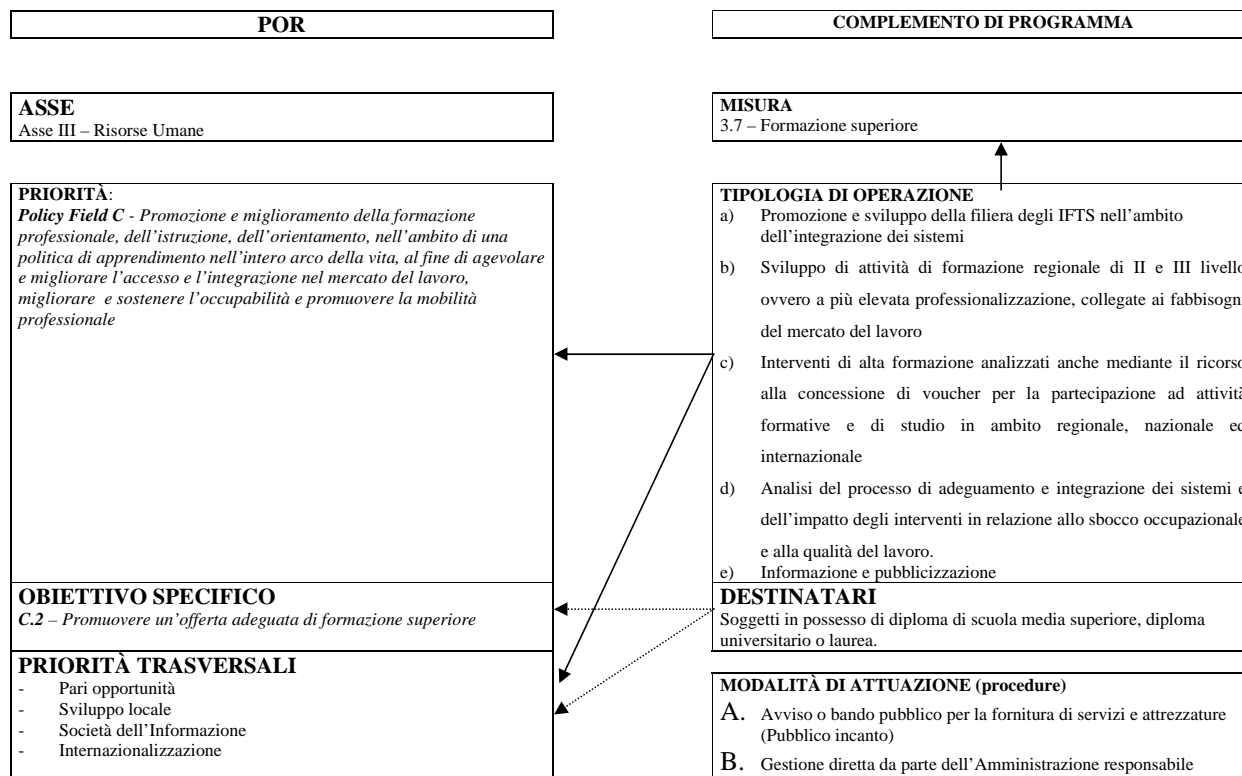
Sezione IV– Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle capitolo 4



Sezione V – Valutazione ex – ante

1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario





Le tipologie standard di operazione previste sono:

- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
- Formazione post-obbligo formativo e post-diploma
- Incentivi alle persone per la formazione
- Qualificazione del sistema di governo: costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione
- Sensibilizzazione, informazione e pubblicità

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito del Policy Field C, in riferimento allo sviluppo di un'offerta adeguata di formazione superiore;
- all'obiettivo specifico di riferimento;
- alle priorità trasversali;
- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri indicati nel POR. Inoltre, le modalità di attuazione considerano le misure previste nel PON a titolarità del Ministero dell'Università e della R & S T e nell'ambito della misura V del PON a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione.

2. *Pertinenza dei criteri di selezione*

Per quanto attiene i criteri di selezione, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- a) all'Obiettivo specifico
- b) alle Priorità dell'Asse
- c) alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 3.7



Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità								
	Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio	con dei sul	Innovatività della proposta in relazione all'integrazione dei percorsi formativi	Approccio di genere	Attivazione di cooperazione interregionale	Sviluppo locale	Società dell'informazione	Integrazione delle attività della filiera	
Condizioni di attuazione	X		X		X	X			
Priorità trasversali				X			X		
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione di specifiche modalità di integrazione con le misure del PON a titolarità del Ministero del 3.8, 3.9, 3.13.								
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per cias								

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici e Regionali	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	R n
Obiettivo specifico e priorità	X	X	
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione di specifiche modalità di integrazione con le misure del PON a titolarità de con le misure 3.8, 3.9, 3.13.		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatar		



3. *Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:*

3.1 *Indicatori di programma e quantificazioni degli obiettivi*

Indicatori di realizzazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle persone, indicate nella sez. I.6 e individuate nei punti a), b), c), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia di progetto
- 2) Numero di progetti per tipologia di soggetto attuatore
- 3) Numero dei destinatari diretti per tipologia di progetto approvato
- 4) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'avvio e alla conclusione
- 5) Numero dei progetti multiattore
- 6) Durata media pro capite dell'intervento per tipologia di progetto
- 7) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto
- 8) Numero dei progetti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 9) Numero dei destinatari diretti interessati da progetti rilevanti per la Società dell'Informazione

Gli indicatori relativi alla tipologia di azione rivolta ai sistemi, indicata nella sez. I.6 e individuata nel punto d), sono:

- 1) Numero di organismi interessati dai progetti
- 2) Numero di progetti per tipologia
- 3) Costo medio per tipologia di progetto
- 4) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Gli indicatori relativi alle misure di accompagnamento, indicate nella sez. I.6 e individuate nel punto e), sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia
- 2) Costo medio per tipologia di progetto
- 3) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Indicatori di risultato

- 1) Incremento della partecipazione alla formazione superiore
- 2) Tasso di copertura dei destinatari sulla popolazione di riferimento

Indicatore di impatto

- 1) Qualificazione della popolazione in età lavorativa



3.2 Analisi degli effetti occupazionali

La misura favorisce il perseguimento della Strategia Europea per l'Occupazione, attraverso una migliore qualificazione delle risorse umane, rafforzando quindi l'offerta di lavoro. Gli interventi si realizzano, inoltre, attraverso una maggiore integrazione tra i sistemi di istruzione e formazione e il mercato del lavoro, approccio specificamente promosso dalla Strategia stessa.

Il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post delle azioni rivolte alle persone evidenziano le ricadute in termini occupazionali delle operazioni.